



CITTÀ DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Determina del Responsabile di Settore N. 23 del 01/07/2026

PROPOSTA N. 1771 del 01/07/2026

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 12,20 MWp e relativa linea aerea di connessione. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona.

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 12,20 MWp nel Comune di Spoltore e della relativa linea aerea di connessione. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona ex art. 14-bis L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VII URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

PREMESSO CHE:

- con **Decreto Sindacale n. 20 del 28/06/2024** è stato nominato Responsabile del Settore VII l'Arch. Claudio Rosica;
- ai sensi del **D.Lgs. 28/2011**, la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili può avvenire mediante **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)**;
- il **D.Lgs. 190/2024** individua tra le aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili le aree degradate o già interessate da attività estrattive (ex cave);
- le società **Domusnovas S.r.l.**, con sede a Roma, Via Nicolò Porpora n. 12, e **Montana S.p.A.**, con sede a Milano, Via Angelo Fumagalli n. 12, hanno presentato istanza PAS acquisita al prot. n. **2425 del 21/01/2026**, seguita da integrazione documentale prot. **9335 del 11/03/2026**;
- con nota prot. n. **10111 del 17/03/2026** è stata indetta la **Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona**, fissando il termine perentorio per l'acquisizione dei pareri al **15/06/2026**;
- con nota prot. n. **4521 del 04/02/2026**, successivamente confermata con nota prot. n. **10114 del 17/03/2026**, è stata attestata la **conformità** delle opere previste agli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Spoltore e **l'assenza di elementi ostativi** alla realizzazione;
- l'opera insiste su terreni censiti al N.C.E.U. al F. **39** p.lle: **26, 38, 43, 50, 59, 64, 65, 67, 76, 77, 78, 79, 86, 88, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 142, 143, 144, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 157, 311**;
- l'area, secondo il PRG vigente, è inquadrata come **zona agricola "E"** (art. 24 NTA);
- l'impianto, oltre alle strutture di sostegno dei pannelli, è dotato di opere civili necessarie per la gestione, manutenzione e sicurezza dell'impianto stesso.

DATO ATTO

- che alla data di scadenza del termine del **15/06/2026 non erano pervenuti** tutti i pareri degli enti coinvolti, e che l'amministrazione procedente ha formulato appositi solleciti;
- che tra il giorno **15/06/2026 e la data odierna** di adozione del presente provvedimento sono pervenuti ulteriori atti di assenso e contributi istruttori da parte degli Enti competenti, come puntualmente riportato nel quadro riepilogativo dei pareri;

RELEVATO CHE:

- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 12,20 MWp su aree già compromesse, coerenti con **D.Lgs. 190/2024**;
- la documentazione progettuale include sia le strutture di sostegno dei pannelli sia le opere civili necessarie;

- l'impianto è corredato da linea aerea di connessione con attraversamenti infrastrutturali e idraulici;
- l'intervento è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTO il verbale di chiusura della **Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona** del **01/07/2026** allegato alla presente;

CONSIDERATO CHE:

- nel corso della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti e nulla osta;
- i pareri risultano favorevoli con prescrizioni;
- non sono emersi dissensi qualificati;
- secondo l'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa, i pareri pervenuti tardivamente oltre il termine di scadenza della Conferenza dei Servizi, ma prima dell'adozione della determinazione motivata conclusiva, devono essere fatti salvi e legittimamente acquisiti dall'Amministrazione procedente nell'esercizio del potere-dovere di autotutela e per garantire la massima completezza dell'istruttoria a tutela dell'interesse pubblico coinvolto;
- ai sensi dell'art. **14-bis comma 4 L. 241/1990**, per gli enti che non hanno prodotto parere, prescrizioni o nulla osta entro i termini previsti, si intende **acquisito il parere favorevole per silenzio-assenso**.

RITENUTO CHE:

- sussistono le condizioni per l'approvazione della PAS;
- l'intervento risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati;
- le prescrizioni impartite le prescrizioni impartite, comprese quelle contenute nei pareri pervenuti successivamente al 15/06/2026, garantiscono la tutela degli interessi pubblici coinvolti;

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PARERI E NULLA OSTA

Ente	Protocollo e data	Nulla Osta/Prescrizione/Richiesta integrazioni
Servizio Genio Civile	10481 del 19/03/2026	Esprime PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE che, per quanto riguarda le occupazioni di aree demaniali o attraversamenti di corsi d'acqua in aree demaniali, il proponente presenti comunque al Servizio Genio Civile di Pescara (PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it), a conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi in oggetto, apposita istanza per l'ottenimento della relativa Concessione Idraulica ai sensi del R.D.523/1904 n. 523 e del Decreto n. 1/Reg. del 28/03/2022 (pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 1 aprile 2022). La condizione indicata ai fini dell'assenso è riferita a vincolo derivante da disposizioni normative (R.D.523/1904 n. 523 e Decreto n. 1/Reg. del 28/03/2022). Si specifica che per l'ottenimento della Concessione Idraulica il Servizio Genio Civile provvederà ad acquisire la relativa Autorizzazione Idraulica. Tale Autorizzazione è di competenza della Regione Abruzzo per i corsi d'acqua ricompresi nell'elenco di cui all'allegato A della L.R. n. 36/2015, mentre rimane di competenza della Provincia territorialmente competente per i restanti corsi d'acqua.
Servizio Politica Energetica e	10636 del 20/03/2026	NON HA COMPETENZA e pertanto non è dovuto alcun parere.

Risorse del Territorio		
Comando Vigili del Fuoco di Pescara	11318 del 25/03/2026	RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA , inoltrata alla ditta istante con PROT. 11559 DEL 27/03/2026
Servizio Genio Civile	11662 del 30/03/2026	Sul progetto di che trattasi, si comunica che risulta necessario: 1. produrre dichiarazione del progettista incaricato circa l'inquadramento dell'intervento di cui all'oggetto in riferimento alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni della Regione Abruzzo (PSDA); 2. produrre planimetria, debitamente quotata ed in scala, riportante le distanze di tutte le opere in progetto, in particolare quelle di connessione alla rete, dalle sponde del corso d'acqua e dal confine dell'area demaniale, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dall'articolo 96 del R.D. n. 523/1904; 3. produrre elaborato grafico riportante la planimetria di dettaglio degli interventi previsti, con particolare riferimento ai pali della linea aerea ricadenti nelle aree di pericolosità idraulica, con sovrapposizione di vincoli derivanti dall'aggiornamento del Piano delle aree di pericolo idraulico (PSDA) e dall'adozione del progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico), al fine di individuare con precisione se l'intervento ricade in area a pericolosità idraulica; 4. venire nella conoscenza dello studio di compatibilità idraulica delle opere previste nel progetto esecutivo, corredato dell'approvazione di cui all'articolo 8, comma 3 delle Norme di attuazione del PSDA, in cui è espressamente riportato che i progetti possono essere approvati dalla competente autorità di livello regionale solo dopo preventiva approvazione dello studio di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA su indicata inoltrata alla ditta istante CON PROT. 11686 E 11703 DEL 30/03/2026
Dipartimento Territorio-Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali	12481 del 03/04/2026	In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, premesso che: • con nota acquisita al prot. n. 0108381 del 17/03/2026, il Comune di Spoltore ha condiviso allo scrivente la documentazione trasmessa dalla società Domusnovas S.r.l., allegata all'istanza PAS per il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere di connessione denominato "SPOLTORE" con potenza nominale pari a 12,20 MWp sito a Spoltore nell'area della ex cava in località Cavaticchi"); • nella documentazione progettuale allegata alla nota sopra richiamata, la stessa Società proponente comunica che l'impianto:

		○ ricade in aree idonee ai sensi della lettera c) art.11 bis, del D.Lgs. 190/2024 così come introdotto dal Decreto 175/2025 "c) le cave e le miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento"; ○ non ricade all'interno di nessuna delle aree identificate come "non idonee" ai sensi della L. R. n. 8/2025; con la presente, si chiede alla ditta di effettuare puntuale confronto con le tipologie progettuali di cui agli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., integrate con i criteri e le soglie definite dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 30/03/2015, n. 52, al fine di verificare se il progetto in parola sia da sottoporre alle procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III alla parte seconda del T.U.A. RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA su indicata inoltrata alla ditta istante con PROT. 12651 E 12657 DEL 07/04/2026 NOTA INTEGRATIVA fatta pervenire dalla ditta istante con PROT. 21012 DEL 17/06/2026
Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Componente Archeologica -	17220 del 15/05/2026	La realizzazione dell'impianto, fornendo, per quanto attiene alla competenza archeologica e fatti salvi i diritti di terzi, le seguenti prescrizioni: 1. Per le aree destinate ai pannelli fotovoltaici, in caso di eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nel corso dei lavori, è fatto obbligo di attenersi alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che così stabilisce: "Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'Articolo 10 deve farne denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente o al sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e deve provvedere alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute". "Ove si tratti di cose mobili delle quali non si possa altrimenti assicurare la custodia, lo scopritore ha facoltà di rimuoverle per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente e, ove occorra, di chiedere l'ausilio della forza pubblica". Data la presenza di un sensibile grado di rischio archeologico su parte dell'area destinata all'impianto, questo Ufficio rileva l'opportunità dell'esecuzione di saggi archeologici preventivi nell'area interessata dall'impianto indicata in VPIA come a rischio "medio", da eseguirsi a spese del committente ed alla presenza di un archeologo professionista prima dell'inizio delle lavorazioni, allo scopo di accertare se l'infissione dei sostegni possa creare eventuali danni al patrimonio archeologico sepolto. Si ricorda che il danneggiamento di materiali di interesse archeologico è punito ai sensi degli artt. 733 e 518- duodecies del Codice Penale. 2. Per le cabine e le restanti opere di connessione si

		richiede che i lavori di scavo e demolizione siano seguiti in assistenza archeologica, da archeologi qualificati sotto la direzione scientifica della Scrivente. A tal proposito, si resta in attesa di conoscere con adeguato anticipo la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato, il cui CV dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio. Resta inteso che questo Ufficio si riserva di richiedere l'esecuzione di saggi o di scavi stratigrafici in caso di emersione, nel corso dei lavori, di elementi rilevanti dal punto di vista archeologico, per la tutela dei quali ci si riserva di dettare ulteriori prescrizioni, con adeguate misure necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti; tali prescrizioni potranno comportare varianti alla progettazione. Si ricorda che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28 marzo 2024, la documentazione a corredo di tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate dal MiC (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati) dovrà essere redatta sulla base dell'apposito template presente sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia(https://gna.cultura.gov.it/download.html).
Comune di Cepagatti	20119 del 10/06/2026	L'area risulta già interessata dalla presenza di infrastrutture tecnologiche, in particolare elettrodotti e relative opere accessorie, e da oltre opere in progetto (parco Eolico Rospo Offshore) che hanno già prodotto una modificazione del contesto territoriale e che determinerebbe un ulteriore aggravamento degli effetti di artificializzazione del paesaggio. Pertanto si chiede che siano approfonditamente valutati gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza delle infrastrutture esistenti e dalle ulteriori trasformazioni proposte, in termini di consumo di suolo, interferenze paesaggistiche, elettromagnetiche, acustiche e di sicurezza e gli impatti temporanei di cantiere, come: l'incremento del traffico pesante, le interferenze con la viabilità comunale e sovracomunale, le emissioni acustiche e polveri, le occupazioni temporanee di suolo. Si chiede inoltre che vengano previste misure di mitigazione con piantumazione arboree nel perimetro dell'area di intervento. <u>INOLTRO CON PROT. 20333 DEL 11/06/2026</u>
Provincia di Pescara	20123 del 10/06/2026	...appare non necessaria l'espressione di alcun parere da parte del Servizio Pianificazione della Provincia di Pescara, in quanto l'intervento in oggetto non ricade nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 5 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i. poiché – non essendo prevista alcuna variazione allo strumento urbanistico comunale – alla provincia non spetta nessun accertamento di compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
ASL Pescara	20801 del 16/06/2026	Esaminata la documentazione predisposta dalla ditta e preso atto di quanto dichiarato nella stessa, Rimandando ad

		ARPA le valutazioni di natura tecnico ambientale, per quanto di competenza della scrivente U.O.C. e limitatamente agli aspetti di sanità pubblica, la scrivente U.O.C. esprime parere igienico sanitario FAVOREVOLE con le seguenti precisazioni: Durante la fase di esercizio: • Venga garantita una costante manutenzione dell'area verde nell'impianto; • Venga garantito un corretto drenaggio delle acque derivanti da fenomeni meteorici al fine di evitare ristagni d'acqua, in modo da limitare la proliferazione di insetti, quali potenziali vettori di malattie infettive; • Vengano utilizzate le migliori tecnologie al fine di mitigare eventuali fenomeni di abbagliamento; • In merito all'esposizione ai campi elettromagnetici vengano rispettati i limiti di esposizione elettromagnetica previsti dalla Legge 22 febbraio 2001, n. 36, dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e L.R. 13 dicembre 2004 n. 45. • In merito alle emissioni sonore prodotte dall'impianto fotovoltaico e da opere ad esso connesse, queste dovranno rispettare i parametri previsti dalla normativa vigente a tutela di eventuali fabbricati e/o aree ad uso residenziale vicino all'impianto. Inoltre, si demanda al comune di Spoltore la valutazione del documento "ELABORATO R17 STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" ed il Collaudo Acustico da eseguire durante la fase di esercizio dell'impianto. Per quanto concerne la fase di cantierizzazione dell'opera: • Venga data preventiva informazione alla popolazione potenzialmente disturbata dalla rumorosità del cantiere, sui tempi e i modi di esercizio e sui giorni e gli orari di esecuzione delle attività, ivi comprese la data di inizio e di fine dei lavori; • Dovranno essere adottate tutte le misure al fine di minimizzare le immissioni rumorose verso l'esterno soprattutto in prossimità delle strutture sensibili e degli edifici civili se presenti. A tal proposito, si rimanda agli adempimenti previsti dalla L. 447/95 art. 6 com. h, L.R. n. 23/2007 e D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2, rifer. "cantiere"); • Dovranno essere utilizzate le attrezzature più idonee operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale; • Le attività dovranno essere programmate in maniera tale che tutte quelle più rumorose vengano concentrate nel minor arco di tempo possibile. • Dovranno essere messi in atto tutti quegli accorgimenti tecnico-gestionali finalizzati al contenimento della produzione e dispersione di polveri in tutte le fasi di avanzamento dei lavori; • Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno
--	--	---

		delle aree di cantiere; • Evitare per tutta la durata dei cantieri che i mezzi di trasporto in uscita dagli stessi disperdano polveri e terriccio sulla pubblica via, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale ai siti; • Umidificare eventuali cumuli in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole siccità/ventosità; • Tener conto della posizione dei recettori sensibili, qualora ve ne siano, nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti; • Limitare la produzione di fumi combustibili utilizzando apparecchi o attrezzature a bassa emissione; • Le misure di contenimento previste dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da siccità e/o notevole ventosità; • I rifiuti vanno classificati e differenziati per tipologie e conferiti a ditte specificamente autorizzate al trasporto. Detti rifiuti dovranno essere avviati a smaltimento in impianti autorizzati. • Attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di tali rifiuti negli ambienti circostanti; • Dovrà essere evitata la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti. Il presente parere ha valenza di sanità pubblica. Sono fatte salve ulteriori e/o diversi pareri espressi per competenza da parte di altri Uffici o Enti interessati al presente procedimento ivi incluse le valutazioni di pubblica incolumità. <u>INOLTRO CON PROT. 20830 DEL 16/06/2026</u>
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	21184 del 17/06/2026	PARERE FAVOREVOLE
Dipartimento Agricoltura	21369 del 18/06/2026	NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE
Autostrade per l'Italia	21848 DEL 23/06/2026	...si evince che il nuovo impianto fotovoltaico, così come la nuova cabina di consegna, risultano posti ad una distanza considerevole dalla sede autostradale della A14 e non interferiscono quindi con le relative pertinenze e fascia di rispetto, per cui la Scrivente ritiene di <u>non dover esprimere il proprio parere</u> di competenza su dette opere. In relazione, invece, all'elettrodotto di connessione che attraversa l'autostrada A14 e per il quale è prevista la posa dei tralicci di sostegno in fascia di rispetto, si rappresenta nel seguito il quadro normativo di riferimento a verifica della compatibilità dell'intervento proposto con la disciplina delle fasce di rispetto autostradali: - Nuovo Codice della Strada - Decreto Legislativo n. 285 del

		30.04.1992; - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada - D.P.R. n. 495 del 16.12.1992; - Circolari ANAS n. 109707-P del 29.07.2010 e n. 86754-P del 16.06.2011. In particolare, si richiama la conformità alle disposizioni impartite dall'art. 66 del D.P.R. n. 495/92, dal punto 2.1.07, comma d) del D.M. n.449/88, nonché dalla Circolare ANAS n. 86754- P del 16.06.2011, che prevedono per l'installazione o il mantenimento di sostegni di linee elettriche il rispetto della distanza minima dal confine stradale pari alla loro altezza più un franco di sicurezza e comunque non inferiore a 15 m. Alla luce di quanto detto, si rappresenta che l'attraversamento deve essere soggetto al perfezionamento di specifico atto convenzionale, in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (D.lgs. n. 285/92 e D.P.R. n. 495/92), corredato dagli elaborati di dettaglio esecutivo, di seguito in elenco, al fine di regolare gli aspetti realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi dell'interferenza, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presente in indirizzo per copia conoscenza. 1. Planimetria di dettaglio su base catastale con sovrapposizione delle opere in progetto ed indicazione del foglio e dei mappali interferiti, sulla quale venga rappresentato il limite di proprietà ASPI e la relativa fascia di rispetto autostradale determinata in base a quanto previsto dalla normativa di riferimento (D.lgs. n. 285 del 30.04.1992 e D.P.R. n. 495 del 16.12.1992). 2. Planimetria generale del sito d'intervento, dello stato attuale, di progetto e di raffronto, con rappresentazione della proprietà autostradale e del vincolo stesso. Detto elaborato, dovrà essere quotato planimetricamente ed altimetricamente riportando la distanza tra i nuovi sostegni e la proprietà autostradale, nel punto di minima distanza. 3. Sezioni longitudinali e trasversali, dello stato attuale, di progetto e di raffronto, adeguatamente quotate ed estese sino alla fascia di rispetto, con indicazione della delimitazione di proprietà ASPI. 4. Particolari costruttivi delle opere di nuova realizzazione (tralicci e cavo elicordato). 5. Verifica al ribaltamento e relazione di calcolo dei nuovi tralicci e delle relative opere di fondazione. 6. Elaborato grafico con indicazione della quota altimetrica del cavo in MT rispetto al piano viabile, certificando il pieno rispetto della normativa vigente ed il mantenimento nel tempo di adeguati livelli di sicurezza nei confronti della sottostante circolazione autostradale, anche in caso di eventuali dilatazioni termiche dell'impianto elettrico. 7. Relazione tecnica che chiarisca le modalità di varo della linea elettrica aerea da porre in attraversamento all'infrastruttura autostradale. Si esprime un parere di massima favorevole all'interferenza sopra descritta, il quale non costituisce tuttavia nulla osta all'avvio dei lavori, che potranno essere avviati solo a seguito dell'approvazione del suddetto atto in stesura definitiva, da parte del Concedente Ministero a cui il
--	--	---

		presente parere resta subordinato. Si ricorda, infine, che l'uso/attraversamento della proprietà autostradale resta comunque condizionato alla prescrizione che i lavori non comportino in nessun caso interruzione e/o rallentamento al traffico autostradale. Inoltrata alla ditta istante con PROT. 21906 DEL 23/06/2026
Provincia di Pescara	22114 del 24/06/2026	...preso atto che il Progetto interferisce con l'infrastruttura viaria di competenza provinciale denominata S.R. 602, si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine all'opera da realizzare, a cui seguirà, una volta perfezionato il progetto esecutivo, la sottoscrizione di apposita Convenzione per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario.
Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Componente Paesaggistica-	22570 del 29/06/2026	ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, e fatte salve le eventuali verifiche e ulteriori determinazioni da parte dell'Amministrazione comunale e di altri Enti competenti per la materia di che trattasi, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni: ○ al fine della tutela archeologica, si richiamano integralmente le prescrizioni contenute nell'autorizzazione archeologica del 15/05/2026, prot. n. 5295, sopra citata; ○ qualsiasi intervento sulle aree attraversate dalla linea, dovrà essere orientato ad evitare, laddove possibile, alterazioni del tessuto vegetale esistente, in particolar modo in prossimità di aree eventualmente caratterizzate dalla presenza di coltivazioni di pregio; ○ è fatto divieto di abbattimento di alberature di pregio; la vegetazione arborea e/o arbustiva spontanea dovrà essere conservata, per quanto possibile e, se eventualmente danneggiata dovrà essere ripristinata; a fine lavori, dovranno essere ripristinate le condizioni ambientali e vegetazionali, eventualmente alterate, mediante la messa in opera di esemplari di specie autoctona, secondo i principi della silvicoltura; ○ a tutela dei corsi d'acqua e della loro funzionalità ecologica dovranno essere limitati all'essenziale interventi in alveo o interventi sulla vegetazione naturale ripariale; 5 ○ i sostegni dovranno avere un trattamento superficiale non riflettente con cromia che si integri a seconda dell'ambiente circostante; ○ dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione previste in Relazione Paesaggistica; ○ le aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio dovranno essere realizzate con rispetto degli ambiti interessati e dovranno essere utilizzati materiali e strutture completamente removibili; ○ al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno, eventualmente alterati dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori; dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di

		cantiere previste, al fine di riportare la situazione ante operam; i progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto; ○ le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
--	--	--

PRESCRIZIONI GENERALI

- Rispetto integrale dei pareri e nulla osta;
- Tutela ambientale e paesaggistica;
- Rispetto vincoli idraulici per lo scavallamento dei corsi d'acqua;
- Coordinamento con enti infrastrutturali;
- Sicurezza in cantiere e antincendio;
- Monitoraggio delle opere e mitigazioni ambientali.

DETERMINA

1. di **approvare** la PAS per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 12,20 MWp e delle opere di connessione;
2. di recepire integralmente i pareri e nulla osta acquisiti nel corso del procedimento, compresi quelli pervenuti tardivamente ma prima dell'adozione del presente atto, le cui prescrizioni sono dichiarate vincolanti per il soggetto proponente;
3. di dichiarare conclusa la Conferenza dei Servizi;
4. di subordinare l'intervento al rispetto delle prescrizioni;
5. di dare atto della conformità urbanistica dell'intervento (prot. **4521** del **04/02/26** e prot. **10114** del **17/03/26**);
6. di trasmettere il presente atto agli enti e ai proponenti;
7. di pubblicare all'Albo Pretorio.

EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO

- Titolo abilitativo unico ai sensi del **D.Lgs. 28/2011**;
- Efficace dalla pubblicazione.

TERMINI

- Inizio lavori entro 1 anno;
- Ultimazione entro 3 anni.

DECADENZA

- Mancato rispetto o prescrizioni.

CLAUSOLE FINALI

- Rispetto normativa vigente;
- Varianti soggette a nuova autorizzazione.

IMPUGNAZIONE

- Ricorso giurisdizionale al **Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)** della Regione Abruzzo – Sezione di Pescara, ai sensi del **D.Lgs. 104/10**, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione;
- Ricorso straordinario al **Presidente della Repubblica**, ai sensi del **DPR 1199/71** entro il termine di **120 giorni** dalla data di notificazione.

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 1771 del 01/07/2026, esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità amministrativa firmato digitalmente dal Responsabile del procedimento ROSICA CLAUDIO in data 01/07/2026.

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, il Responsabile del Servizio attesta la regolarità tecnica della proposta n.ro 1771 del 01/07/2026, in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare, ed esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato digitalmente dal Responsabile di Area ROSICA CLAUDIO in data 01/07/2026.

SPOLTORE, lì 01/07/2026

IL DIRIGENTE
ROSICA CLAUDIO